

FIAB – si sa – è la Federazione Italiana Amici della Bicicletta. Siamo alcune decine di migliaia di aderenti in Italia. A Trento oltre 250. Cosa ci proponiamo? Di riacquistare e far riacquistare la dimensione umana, iniziando dal ... pedalare: in città e fuori. In linea con ciò, il nostro obiettivo è anche quello di una riedizione del Codice della Strada incentrato non più sull'auto, ma sulla Persona: Persona a piedi, in bici, in auto, ma sempre lei prima di tutto, la Persona (la lettera maiuscola non è utilizzata a caso).



### **I nostri amici Lombard**

Pedalare fuori città. Negli ultimi due giorni per 110 km. Accompagnati e guidati dagli Amici dei **Leonardo in bici** “capeggiati” dall’ormai amico **Ermanno**, abbiamo visitato territori del Milanese e del Pavese. Trentasei noi, una decina loro, quasi una cinquantina in tutto. In questa sede solo un resoconto stringato delle nostre tappe, perché l’intento è un altro, poi vi dico..

**Innanzitutto quindi un ringraziamento ai nostri amici Lombard, per il tempo e l’attenzione che hanno dedicato nel preparare la nostra bigiornata e nell’accompagnarci. Ovviamente se e quando vorranno venire a pedalare in TAA, Fiab Trento sarà lieta di fornire loro ottime “guide indiane”!**



**Magenta, la battaglia, la sua commemorazione.**



### **Tel chi 'I barcun!**

Indi verso nord, nel **Parco Naturale del Ticino e del Lago Maggiore**, oltre 1500 ettari (due volte il parco di Monza), metà in Piemonte e metà in Lombardia, il quale nella parte lombarda si estende da nord (Sesto Calende, Lago Maggiore) a sud oltre **Abbiategrasso**. Pedalare nel parco ma soprattutto a lato dei navigli: il naviglio “grande”, quello che collega il Lago Maggiore a Milano centro (!) e che fu **la via d'acqua lungo la quale fu trasportato il marmo e le pietre necessarie alla edificazione del Duomo di Milano**.



**Vòlti i guardi al varcato Ticino, tutti assorti nel novo cammino, con al piè del pedal la virtù**



E l'altro, quello che a **Castelletto** si diparte verso **Pavia** fino a ... non raggiungerla, visto che man mano la sua acqua viene derivata per le esigenze delle risaie. Sul primo, una chiusa per far superare ai barconi un dislivello di circa tre metri (progettata da Leonardo da Vinci); lungo il secondo, un dislivello complessivo di oltre 20 metri suddiviso in oltre 20 cascatelle ovviamente non navigabili.



### **Naviglio beach**

E durante il percorso, abbazie, cappelle medievali, cascine “autentiche”, castelli, ville, risaie ... abitanti che si godono il week end in feste paesane o al sole sui margini della “loro acqua”, ragazzi che ci tuffano dai ponti nel “loro naviglio”, altri colleghi ciclisti che ci chiedono strada.



Già, infatti una colonna di cinquanta ciclisti procede necessariamente abbastanza a rilento, chissà ... a 17-20 kmh mentre i solitari (o quasi) sono sui 20-25 ed oltre. Spesso: “Da dove venite?” “Da Trento!” Ed io aggiungo, dai raga ... basta così ... non specifichiamo che i primi 300 km li abbiamo fatti in pullman ... sai che figurone.



Alla fine della bigiornata, **Pavia e la sua Certosa:** c'ero stato da ragazzino (prima media?) e ricordo ... ricordo ...”Quando finisce? Che caldo? Dove vendono i gelati? ...” Ieri invece la cosa è stata totalmente diversa. Accompagnati da una guida Frate Cistercense (“Ora et labora”), ci siamo letteralmente persi (“rapiti”) nella storia, nell’arte nella pittura, nell’architettura, nella spiritualità: roba da togliere il fiato. Ingresso gratis, poi se vuoi fai un’offerta al frate. Non sono d’accordo: quello che è gratuito (o quasi) viene apprezzato di meno. Guarda in Francia, prova ad entrare a gratis nella Sacra Cappella, poi mi dirai ...

Dice ... ma avevi anticipato che le cose che volevi sottolineare erano altre ... Altre? Be’ già alcune le ho dette. Ma vediamo cosa mi resta da sottolineare ... ah ... si ... eccomi: **Fiab Rete, unisce e istruisce, in amicizia:** unisce nel senso che unisce Persone e istruisce nel senso che riceve – e a sua volta offre – la “guida locale” per la conoscenza dell’Italia-non-dalla-della-autostrada. Al ritorno, sul pullman, un gruppo di noi si è spontaneamente riunito per cantare. Come si faceva da ragazzi, in gita, come si faceva “sti ani” (negli anni passati): ed infatti eccoci ritornati ragazzi. Ma ... diamo un nome al nostro ensemble ... come ci potremo chiamare? Bike Singers? Qualcuno propone Bike Band. Sono al microfono: “Che ne dite? Volete ... Barabba o Bike Band”? E tutti all’unisono: “**(Fiab) Bike Band!**” Io allora “batto” l’offerta: “Bike Band uno, Bike Band due, Bike Band tre ... aggiudicato!” Per la prossima gita sono stato incaricato di portare copie dei testi delle canzoni, così da rinfrescare la memoria a tutti.

(Riccardo Lucatti)